



**Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca
Istituto Comprensivo di Belgioioso**

Via F.lli Cervi, 4 – 27011 Belgioioso

☎: 0382969143- 📠: 0382960367

MODELLO STESURA PROGETTO	
<input type="checkbox"/> Progetto scuola: <input type="checkbox"/> infanzia <input type="checkbox"/> primaria <input type="checkbox"/> secondaria di I^a grado <input checked="" type="checkbox"/> Progetto d'Istituto	
<input type="checkbox"/> Progetto di plesso	
TITOLO: Scuola Amica dei bambini	
INDICAZIONE DEI PROCESSI DI RIFERIMENTO	
<input type="checkbox"/> A)PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> curricolo, progettazione, valutazione<input type="checkbox"/> apprendimento/insegnamento: dimensione<ul style="list-style-type: none">✓ organizzativa✓ metodologica✓ relazionale<input type="checkbox"/> inclusione e differenziazione<ul style="list-style-type: none">✓ recupero✓ potenziamento<input type="checkbox"/> continuità<input type="checkbox"/> orientamento	<input type="checkbox"/> B)PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> orientamento strategico e organizzazione della scuola<ul style="list-style-type: none">✓ missione e obiettivi prioritari✓ controllo dei processi✓ organizzazione delle risorse umane✓ gestione delle risorse economiche<input type="checkbox"/> sviluppo e valorizzazione delle risorse umane<ul style="list-style-type: none">✓ formazione docenti✓ valorizzazione competenze✓ collaborazione tra insegnanti<input type="checkbox"/> integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie<ul style="list-style-type: none">✓ collaborazione con il territorio✓ coinvolgimento delle famiglie

1. - Denominazione progetto e breve sintesi

Indicare denominazione del progetto (TITOLO e Sottotitolo)
Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi
Breve sintesi (obiettivi, risultati attesi, modalità e tempi di realizzazione)
<p>Il Progetto è finalizzato a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.</p> <p>La Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176.</p> <p>Il Progetto, coordinato dal presidente dell'Unicef di Pavia (dott.ssa Vitali) e dal Miur (attraverso l'Ufficio scolastico di Pavia, dott.ssa Mosa), prevede la realizzazione di percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua...) nonché la raccolta di buone pratiche già esistenti a livello di Istituto.</p>

Il percorso elaborato dall'Unicef si articola attraverso Nove passi che individuano obiettivi e finalità del progetto:

1. Accoglienza
2. Partecipazione
3. Protagonismo nell'apprendimento
4. Spazio a misura di bambino
5. Patto formativo condiviso con le famiglie
6. Programma Città amiche delle bambine e dei bambini
7. Scuola capace di progettare
8. Protocollo della Scuola Amica
9. Capacità di autovalutazione da parte della scuola

2 - Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Katia Calegari

3- FASE DI PLAN (Pianificazione)

Descrivere

3.1- l'analisi dei bisogni

3.2-le finalità

Il progetto si propone di promuovere:

1. Accoglienza
2. Partecipazione
3. Protagonismo nell'apprendimento
4. Spazio a misura di bambino
5. Patto formativo condiviso con le famiglie
6. Programma Città amiche delle bambine e dei bambini
7. Scuola capace di progettare
8. Protocollo della Scuola Amica
9. Capacità di autovalutazione da parte della scuola

3.3-gli obiettivi misurabili (SMART):

- specifici (**Specific**) – precisi su quanto si vuole realizzare;
 - misurabili (**Measurable**) - ovvero quantificabili;
 - raggiungibili (**Achievable**);
 - realistici (**Realistic**) – ovvero realizzabili con le risorse disponibili;
 - calendarizzati (**Timed**) – ovvero con i tempi (scadenze e/o durata).
1. Procedure attuate per l'accoglienza dei bambini
 2. Utilizzo di linguaggi non verbali, anche attraverso l'uso delle tecnologie, per lo sviluppo della comunicazione
 3. Strategie per prevenire e affrontare episodi di bullismo
 4. Promozione di un'educazione interculturale
 5. Strategie di inclusione rivolte a alunni con BES
 6. Prevenzione delle forme di discriminazione
 7. Promozione di iniziative di solidarietà
 8. Valutazione chiara e trasparente
 9. Attuazione di una didattica cooperativa
 10. Accessibilità degli spazi scolastici (aule, laboratori, palestre, giardini, mense)
 11. Coinvolgimento delle famiglie nel patto formativo

12. Partecipazione a progetti di rete

13. Interventi di esperti esterni

3.4. modalità di misurazione degli obiettivi SMART (Indicatori, Descrittori, eventuale punteggio/percentuali)

Gli obiettivi vengono misurati sulla base del protocollo attuativo (autovalutazione da parte della scuola)

3.5- i risultati attesi nell'apprendimento e/o nel comportamento

Individuazione di buone pratiche per migliorare l'accoglienza, la qualità delle relazioni, la partecipazione, l'inclusione, la solidarietà.

3.6- l'approccio metodologico e la motivazione della scelta

Ogni consiglio di classe adotterà le strategie metodologie più adatte alla realizzazione degli obiettivi.

3.7- Individuare le risorse umane: indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Referente: Katia Calegari

Ogni coordinatore del Consiglio di classe

Referente UST: Mosa Caterina

Referente Unicef: Vitali Rita

4- FASE DI DO (Attuazione/realizzazione)

Illustrare:

4.1- le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno scolastico e finanziario con i relativi costi

Le fasi operative sono indicate nel protocollo attuativo.

Passo 1

- Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica
- Prevedere una formazione per insegnanti circa l'inclusione

Passo 2

- Stabilire le regole della classe/scuola cercando di condividerle con alunni e genitori
- Stabilire, strategie finalizzate a incrementare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

- Condividere con i genitori la valutazione che i docenti esprimono riguardo alla classe

Passo 3

- Organizzare dei momenti di formazione dedicati all'approfondimento della didattica tra pari e la didattica cooperativa per tutti i docenti
- Realizzare dei progetti trasversali tra classi che adottano il metodo della didattica cooperativa

Passo 4

- Favorire l'apprendimento tra pari
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni ideando strategie condivise per rendere accessibili a tutti gli spazi della scuola

Passo 5

- Valorizzare le competenze e le abilità dei genitori per migliorare l'ambiente scolastico
- Coinvolgere il personale ATA nell'elaborazione del Patto formativo
- Utilizzare strumenti di comunicazione tra le famiglie e scuola (sito web accessibile e aggiornato)

Passo 6

- Promuovere la realizzazione di una rete territoriale fra scuole
- Organizzare attività che prevedano l'utilizzo di competenze di esperti
- Proporre alle istituzioni progetti e idee da realizzare

4.2- i destinatari a cui si rivolge, il numero delle classi coinvolte, i docenti e gli ambiti interessati
Tutte le classi
4.3- l'arco temporale nel quale il progetto si attua
Anno scolastico 2016-2017
4.4- le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
4.5- i costi per la realizzazione ed acquisti per il materiale.
Nessuno

5-FASE DI CHECK(monitoraggio e verifica dei risultati raggiunti)

Indicare
5.1-i sistemi di monitoraggio del progetto: incontri di verifica (mensile-settimanale...con chi)
Compilazione di una relazione a metà anno e una a fine anno da presentare all'UST e all'Unicef (sulla base del protocollo attuativo del MIUR)
5.1- valutazione in itinere degli esiti misurati (variazioni rispetto ai dati in ingresso(specificare tipologia, tempi ed eventuali costi)

Data 25-10-2016

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Katia Calegari

* COMPILARE IL MODULO IN OGNI VOCE(senza modificare il file)